



## **BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 32 DEL 22/10/2009**

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia  
Sezione Agrometeo Provinciale  
Tecnici di Assistenza alle Produzioni ( Produzione Integrata )**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

### **Le riunioni per la redazione del bollettino riprenderanno a febbraio 2010 salvo comunicazioni particolari**

*Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.  
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque  
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei  
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini  
del rispetto degli impegni.*

*Scarica i disciplinari alla pagina:*

*[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli\\_tecnici/disciplinari/sezione\\_disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm).*

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

**Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.**



### **ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni**

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

### **-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata**

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

## **Comunicazioni meteo**

**Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"**

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

### **Previsione regionale per oggi giovedì 22 ottobre 2009**

emissione di giovedì 22 ottobre 2009 ore 07:26

- **Cielo:** molto nuvoloso o coperto; schiarite pomeridiane a partire dal settore occidentale.
- **Precipitazioni:** diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, in esaurimento dal pomeriggio a partire dal settore occidentale.
- **Visibilità:** limitata in pianura da foschie, anche dense, e da nubi basse sui rilievi.
- **Temperature:** massime stazionarie, con valori compresi tra 13 gradi della pianura occidentale e 19 gradi del riminese.
- **Venti:** deboli occidentali in pianura; moderati da sud-est sul mare.
- **Mare:** mosso, molto mosso al largo.

### **Previsione per venerdì 23 ottobre 2009 mattina**

- **Cielo:** nuvoloso.
- **Precipitazioni:** deboli piovvaschi sui rilievi e sul settore orientale.
- **Visibilità:** discreta localmente ridotta da nubi basse sui rilievi.

- **Temperature:** minime stazionarie con valori compresi tra 6 e 8 gradi.
- **Venti:** moderati in rotazione da nord-est con rinforzi sul settore orientale e sui rilievi.
- **Mare:** mosso con moto ondoso in aumento.

#### **Previsione per venerdì 23 ottobre 2009 pomeriggio-sera**

- **Cielo:** poco nuvoloso sul settore centro-occidentale con addensamenti residui sulla parte orientale.
- **Precipitazioni:** sul settore orientale della regione anche a carattere di rovescio.
- **Visibilità:** discreta localmente ridotta da nubi basse sui rilievi.
- **Temperature:** massime stazionarie comprese tra 14 e 18 gradi.
- **Venti:** da nord-est , moderati nell'entroterra , forti sul settore orientale con ulteriori raffiche.
- **Mare:** molto mosso localmente agitato.

#### **Tendenza prevista da sabato 24 ottobre 2009 a martedì 27 ottobre 2009**

- L'afflusso di correnti nord-occidentali determinerà un miglioramento delle condizioni. Salvo possibilità di residui piovoschi sabato sulla Romagna si prevede per il rimanente periodo nuvolosità irregolare con ampie schiarite e precipitazioni assenti. Possibilità di foschie anche dense nelle ore notturne ed al mattino sulla pianura orientale. La ventilazione risulterà debole variabile . Le temperature rimarranno pressoché stazionarie o in lieve aumento.

## **Siti meteo consultabili**

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>



**COLTURE  
ARBOREE**



## VITE

**FASE:** INIZIO CADUTA FOGLIE

---

### **DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO**

Il principale vettore del legno nero è stato individuato nel cixiide *Hyalesthes obsoletus*.

Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa inizialmente sulle radici di piante erbacee per passare solo in un secondo momento sulla vite, alla quale può trasmettere il fitoplasma del legno nero.

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" dell'insetto vettore. E' quindi opportuno limitare la presenza delle ortiche che, comunque, sono raramente diffuse all'interno dei vigneti, ma si rilevano spesso su aree incolte, fossi e scoline.

Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un **diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne** con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati, rispettando quanto indicato sulle etichette.

**DISERBO ALL'INTERNO DEL VIGNETO** (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

**SI RICORDA CHE NON SONO AMMESSI INTERVENTI CHIMICI NELLE INTERFILE MA IL DISERBO DEVE ESSERE LOCALIZZATO SULLA FILA, INTERESSANDO AL MASSIMO IL 50% DELLA SUPERFICIE TOTALE.**

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 30,40%) o GLUFOSINATE AMMONIO (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati all'11,33%). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento, con formulati al 22,90%). Preferibilmente a fine estate-inizio autunno, è ammesso anche l'uso di MCPA (con formulati al 25% massimo 1-1,5 l/ha, ovvero 0,5-0,75 l/ha sulla sola superficie da trattare). Il prodotto deve essere localizzato su ortica e convolvolo, al fine di contrastare lo sviluppo del vettore del legno nero.

*Si ricorda che:*

Negli impianti in allevamento OXIFLUORFEN è ammesso solo nel secondo anno. Il prodotto può essere impiegato solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50 o con impianti di irrigazione a goccia (o simili) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

## PERO e MELO

**FASE:** INIZIO CADUTA FOGLIE (per le varietà più diffuse in provincia)

---

**CANCRI RAMEALI:** in questa fase è opportuno procedere alle operazioni di rimonda degli organi già colpiti che costituiscono una fonte d'inoculo degli agenti di cancri rameali. Alla caduta delle foglie intervenire con SALI DI RAME (250 g/hl di rame metallo). L'intervento sarà attivo anche nei confronti del colpo di fuoco.

Nei frutteti colpiti in forma grave è opportuno effettuare due interventi: a metà e a fine caduta foglie.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** in questo periodo occorre effettuare la pulizia del frutteto attraverso operazioni di rimonda che prevedono l'asportazione delle parti infette tagliando almeno 50 – 60 cm al di sotto dei sintomi. Nel caso in cui i sintomi siano presenti sul tronco si consiglia l'asportazione dell'intera pianta. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per il taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Al riscontro di nuovi focolai avvisare al più presto il tecnico aziendale o il Consorzio Fitosanitario.

Dopo tali operazioni, è consigliabile effettuare due - tre trattamenti consecutivi con SALI DI RAME, a intervalli di circa di circa 7-10 giorni fino alla completa caduta foglie, utilizzando dosaggi progressivamente crescenti (da 100 a 200 g/hl di rame metallo).

**COCCINIGLIA:** solo nei frutteti in cui sono state rilevate infestazioni molto consistenti, intervenire con OLIO BIANCO alla caduta delle foglie. Si ricorda comunque che il trattamento fondamentale, contro le cocciniglie, rimane quello primaverile.

**CARPOCAPSA:** nei frutteti in cui sono state rilevate elevate percentuali di bacato alla raccolta, può essere consigliabile applicare la tecnica dei NEMATODI ENTOMOPATOGENI per diminuire la popolazione svernante di carpocapsa. Questa strategia, ancora poco conosciuta, ha fornito risultati molto positivi nelle prime esperienze. Essa si basa sulla parassitizzazione delle larve svernanti.

In commercio sono disponibili alcuni prodotti commerciali a base dei nematodi *Steinernema feltiae* e *Steinernema carpocapsae*. Tali prodotti vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

Per ottenere la piena efficacia dei nematodi è fondamentale seguire alcune raccomandazioni tecniche:

- l'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (tutto ottobre-primi di novembre).
- durante la distribuzione temperature di 12-14°C che rimangano tali per almeno tre ore dopo il trattamento, elevata umidità e bagnatura della vegetazione. L'ideale è applicarli durante una pioggia o subito dopo. In assenza di precipitazioni si consiglia di intervenire in giornate nuvolose effettuando una applicazione di sola acqua prima e/o dopo il trattamento col nematode. È importante garantire condizioni di umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento; maggiore è l'umidità relativa, maggiore è l'efficacia poiché vi è minor rischio di disseccamento dei nematodi.
- il trattamento va eseguito con atomizzatore o con barra;
- è consigliabile chiudere alcuni ugelli in modo da irrorare principalmente la parte bassa della pianta (le larve di Carpocapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto la chioma).
- si suggerisce inoltre di eliminare i filtri a maglie molto piccole (inferiori a 50 mesh) dell'attrezzatura irrorante e di sostituire gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm con ugelli di diametro maggiore. Anche attrezzi che erogano ad una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi.

#### **DISERBO:**

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

**PER TUTTE LE COLTURE NON SONO AMMESSI INTERVENTI CHIMICI NELLE INTERFILE MA IL DISERBO DEVE ESSERE LOCALIZZATO SULLA FILA, INTERESSANDO AL MASSIMO IL 50% DELLA SUPERFICIE TOTALE.**

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 30,40%) o GLUFOSINATE AMMONIO (indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati all'11,33%). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha, ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento, con formulati al 22,90%).

*Si ricorda che:*

Negli impianti in allevamento, nei primi due anni OXIFLUORFEN è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo localizzato sulla fila. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50 o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (sono annualmente ammessi 4 l/ha, ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).



## **COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE**



## **CEREALI AUTUNNO VERNINI (frumento tenero, duro e orzo)**

**FASE: SEMINA**

#### **DISERBO**

**Pre-semina:** con infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (con prodotti al 30,4% di p.a., 1,5-3 l/ha) o GLUFOSINATE AMMONIO (con prodotti all'11,33% di p.a., 4-7 l/ha).

## SEMINA

### Epoche e quantità di seme consigliate:

nella nostra regione è preferibile iniziare la semina nella seconda quindicina di ottobre; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

La densità ottimale è di 400-450 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano tenero, 350-400 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano duro e 300-350 cariossidi/m<sup>2</sup> per l'orzo.

Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari.

## MAIS

---

Sul sito internet del Servizio Fitosanitario Regionale è disponibile la nuova determina per la lotta obbligatoria alla diabrotica relativa alle prescrizioni per il 2010 (Det. n° 9526 del 29/09/2009).

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/avversita/diabrotica\\_mais/pr\\_escrizioni\\_2010/link\\_prescrizioni/det\\_9526\\_2009\\_diabrotica.pdf](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/avversita/diabrotica_mais/pr_escrizioni_2010/link_prescrizioni/det_9526_2009_diabrotica.pdf)

SI RICORDA IN OGNI CASO CHE IN PRODUZIONE INTEGRATA – (“Reg. Ce 1698/05 Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata”) NON E' AMMESSO IL RISTOPPIO.

## ERBA MEDICA

---

**DISERBO:** dopo una settimana dall'ultimo sfalcio dell'anno è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).



## PIANTE ORNAMENTALI



## BIANCOSPINO

---

### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

## PLATANO:

---

**CANCRO COLORATO:**

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Tali interventi sono consentiti solo nel periodo di riposo vegetativo invernale, quindi prima del germogliamento.

**IPPOCASTANO:**

**CAMERARIA:** nel periodo autunnale si raccomanda di raccogliere le foglie che cadono al suolo al fine di contenere la popolazione di Cameraria in modo naturale ed efficace per la prossima annata. Questa pratica consente di ridurre le crisalidi che svernano all'interno delle mine fogliari.

**CONIFERE:**

**PROCESSIONARIA:** provvedere, durante il periodo invernale (dicembre-gennaio), alla asportazione dei nidi. Si consiglia di non ritardare eccessivamente questa operazione poiché, in corrispondenza di giornate calde e soleggiate, le larve tendono ad abbandonare i ricoveri. Si precisa che contro questa avversità è in vigore il DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA.

---

## INFORMAZIONI VARIE

---

Si informa che giovedì 29 ottobre alle ore 11, presso la sala “Falegnami” del Palazzo Bentivoglio di Gualtieri, è previsto un incontro relativo alla gestione territoriale della Diabrotica del mais.

**SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA  
(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA  
DI MODENA)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) - [sinab schede tecniche](http://sinab.schede.tecniche) - [coldiretti schede tecniche](http://coldiretti.schede.tecniche) - [sito SFR schede bio](http://sito.SFR.schede.bio) - [campania cicli avversità](http://campania.cicli.avversita)  
**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -  
**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)  
**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) - [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)  
**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)  
**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)

---

## DATI PRODUTTIVI MEDI E SINTESI DELLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE DELLE PIÙ IMPORTANTI COLTURE DELLA PROVINCIA (ANNATA 2009)

---

**A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di “Produzione Integrata”.**

**I dati di produzione, indicati nella presente nota, non rivestono carattere di ufficialità**

### VITE

Le operazioni di vendemmia sono iniziate, nella maggior parte dei casi, intorno al 7 settembre nelle aree di pianura.

I primi dati qualitativi evidenziano una gradazione zuccherina sostanzialmente buona.

La previsione quantitativa mostra, rispetto al 2008, un aumento della produzione stimabile indicativamente tra il 20-25% nelle zone di pianura, grazie alla buona allegagione dei grappoli.

(I dati di previsione sono stati forniti dal Consorzio promozione e tutela dei Vini Reggiani).

**PERONOSPORA:** complessivamente l'andamento stagionale non è risultato particolarmente favorevole allo sviluppo della malattia. Tuttavia all'inizio della stagione, le precipitazioni di 40-50 mm, rinvenute tra il 18 e il 21 aprile, hanno messo a rischio la coltura nelle aree di pedecollina dove la vegetazione era già recettiva alla malattia. Le consistenti ulteriori piogge, verificatesi nel periodo compreso tra il 26 e il 30 aprile, hanno determinato un rischio d'infezione elevato per la maggior parte dei vigneti della provincia che stavano gradualmente raggiungendo la sensibilità fenologica. Ciò ha reso necessario intensificare la difesa nelle prime fasi dello sviluppo vegetativo.

Nelle fasi successive, caratterizzate da scarsa piovosità e modesta bagnatura, la situazione si è ridimensionata nonostante l'elevato inoculo presente dall'anno precedente.

**OIDIO:** l'annata è risultata più favorevole all'oidio. La fase epidemica della malattia, dovuta all'accavallarsi di infezioni primarie e secondarie così come segnalato dal bollettino di produzione integrata, è stata evidenziata tra la fine di giugno e i primi di luglio. La difesa congiunta peronospora e oidio, piuttosto pressante nel periodo tra fine aprile, maggio e giugno, ha garantito una buona protezione dalle infezioni primarie scongiurando così il rischio di infezioni da micelio. Durante il periodo di rilascio delle ascospore (inizio rilascio 18-21 aprile; fine rilascio seconda decade di giugno), nelle aziende in cui la scelta dei prodotti è stata inadeguata rispetto ai turni d'intervento, si sono evidenziati diversi sintomi della malattia. In questi casi, lo scoppio epidemico dell'oidio si è reso estremamente evidente.

**BOTRITE:** il problema si è manifestato principalmente nei vigneti caratterizzati da spaccature degli acini di origine fisiologica, sovraturazione, o a causa della grandine, di oidio e di attacchi di tignola in III<sup>a</sup> generazione, ecc...

**MARCIUME ACIDO:** l'andamento stagionale non è risultato particolarmente favorevole a questa alterazione, rilevata comunque in alcune aziende della provincia.

**ESCORIOSI:** come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.



**MAL DELL'ESCA:** infezioni consistenti in quasi tutte le aree della provincia, anche se con sintomi meno accentuati rispetto al 2008.

**GIALLUMI DELLA VITE:** nei vigneti oggetto del monitoraggio, sintomi in lieve calo (-1; -1,5%) rispetto all'annata precedente. Tale trend è stato evidenziato in buona parte della provincia.

**SCAFOIDEO:** in generale le popolazioni sono basse ad eccezione di situazioni aziendali particolari. Le strategie di difesa attuate negli scorsi anni e gli interventi eseguiti con perseveranza nel 2009 hanno fornito risultati soddisfacenti. **Si sottolinea l'importanza di continuare la lotta a tale insetto anche per prossimo anno.**

**TIGNOLETTA:** scarse le infestazioni in prima e in seconda generazione. In terza generazione è stato evidenziato un aumento significativo delle aziende interessate dal problema, così come segnalato ripetutamente nel bollettino di produzione integrata. In questi casi la deposizione delle uova è risultata estremamente consistente e la mortalità della popolazione, generalmente elevata in questa fase, è stata piuttosto modesta. Nelle aziende più problematiche si sono resi necessari da due a tre trattamenti, data anche l'ampiezza del periodo di deposizione. I casi più eclatanti sono stati osservati nelle aree di San Martino in Rio, Rubiera-Castellazzo-Masone e Rio Saliceto/Mandrio. Tuttavia non si tratta di zone colpite, bensì di aziende colpite soprattutto nell'ambito di queste aree (coesistenza di vigneti infestati e non infestati, l'uno a fianco dell'altro). Attraverso il bollettino, sono state fornite periodicamente diverse informazioni sulle fenofasi dell'insetto rinvenute in campo (volo, uova e larve) per supportare gli agricoltori nella stima delle soglie aziendali e nella scelta dei prodotti (ovicidi, ovo-larvicidi e larvicidi).

**TRIPIDI:** infestazioni poco diffuse sia a inizio stagione che nel periodo estivo.

**CICALINA VERDE:** infestazioni inizialmente poco significative in incremento nell'ultima parte della stagione senza particolari conseguenze.

**COCCINIGLIE:** infestazioni in generale poco rilevanti. Come nel 2008, si segnala un lieve aumento di *Planococcus* rispetto alle annate precedenti e presenza di *Partenolecanium*.

**RAGNETTO GIALLO:** nel 2009 è stata osservata una diffusa presenza di focolai. In diversi casi si sono resi necessari interventi specifici.

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** poche infestazioni.

## PERO

L'annata 2009 ha fatto registrare un buon andamento produttivo con rese, a seconda della varietà, superiori alla media del 10-15% (+30 - 40% rispetto al 2008). Non si sono registrate gelate primaverili importanti e gli eventi grandinigeni in provincia hanno interessato solo marginalmente la coltura.

Rese produttive medie:

William 350/400 q/ha; Conference 400 q/ha; Decana 250/300 q/ha; Abate 350/400 q/ha; Kaiser 250/300 q/ha.

Buono l'aspetto qualitativo.

**TICCHIOLATURA:** l'andamento stagionale, caratterizzato da prolungate precipitazioni nel mese di aprile, ha reso particolarmente impegnativa la difesa da questa crittogama nella prima parte della stagione. Tuttavia rari sono stati i casi di infezioni con danni alla produzione.

**MACULATURA BRUNA:** non sono stati segnalati casi di comparsa della malattia grazie anche al favorevole decorso climatico estivo.

**COLPO DI FUOCO:** nel corso di tutta la stagione si sono ripetute diverse infezioni, favorite da prolungate rifioriture, soprattutto a carico degli organi florali. Rari gli attacchi di forte intensità.

**COCCINIGLIE:** ovunque ben controllate con interventi di difesa su neanidi svernanti.

**ERIOFIDE:** presenza molto limitata.

**TENTREDINI:** presenza molto limitata.

**AFIDI:** infestazioni di modesta entità.

**PSILLA DEL PERO:** elevata scalarità delle nascite delle neanidi di seconda generazione. Debole la presenza del fitofago per il restante periodo stagionale; solo in poche aziende, ripresa in pre-raccolta facilmente controllabile con lavaggi. Rare le aziende con danni alla raccolta.

**RICAMATORI (Pandemis):** infestazioni molto limitate se non assenti. Presenza elevata solo in alcune aziende, ma buono il controllo.

**EULIA:** in numerose aziende volo molto consistente soprattutto in I e III generazione, al quale non hanno fatto seguito attacchi larvali.

**CARPOCAPSA:** voli generalmente di debole intensità ma ampi. Problematico il controllo della terza generazione con occasionali danni in pre raccolta. Seppur lievemente, l'incidenza del danno da carpocapsa risulta in aumento.

**BRUSONE FIOLOGICO DEL PERO:** sintomi significativi principalmente su Conference.

**RAGNETTO ROSSO:** nella norma.

**INFOSSATURE SU FRUTTI DI ORIGINE INCERTA:** sono state la causa principale di danno alla produzione soprattutto a carico delle varietà Abate e Conference. Il fenomeno è in aumento rispetto al 2008.

## FRUMENTO

FRUMENTO TENERO 2009: 50/60 qli/ha con peso specifico 78/83

FRUMENTO DURO 2009: 50/55 qli/ha con peso specifico oltre 80

Le produzioni di grano tenero si sono attestate su valori simili a quelli del 2008 mentre il grano duro ha fatto registrare produzioni superiori, anche se con valori sempre piuttosto bassi. Buono è risultato invece il peso specifico.

L'andamento climatico dell'annata, non è risultato particolarmente favorevole allo sviluppo delle patologie fungine.

Le infezioni di **RUGGINE** e soprattutto di **OIDIO** sono risultate di scarsa entità. Anche le infezioni di **Fusarium**, contrariamente al 2008, sono risultate sporadiche.

Frequenti casi di **SEPTORIA** su frumento duro.

**AFIDI:** infestazioni presenti ma nella generalità dei casi non preoccupanti.

**CIMICE:** presenze estremamente sporadiche e sostanzialmente insignificanti.

## ORZO

Produzione media 2009: 35-40 qli/ha con peso specifico 65/70.

## MAIS

E' stata registrata una flessione della produzione stimabile mediamente intorno al 20 -25% rispetto all'annata precedente a seconda delle zone e della precocità del ciclo.

Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 60 a 75 qli/ha.

Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 100 a 120 qli/ha.

**DIABROTICA:** con le trappole a feromoni è stato rilevato un ulteriore aumento di catture, rispetto alle annate precedenti, in tutte le aree di monitoraggio. In ogni caso non sono ancora stati rilevati sintomi sulla coltura.

**PIRALIDE:** presenza estremamente limitata di danni nonostante l'elevata pressione in prima generazione.

## SORGO

La produzione è risultata superiore all'annata precedente. Solo nelle aree collinari sono state rilevate produzioni inferiori.

Produzione media di pianura 60-70 qli/ha.  
Produzione media di collina 30-50 qli/ha.

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

## MEDICA

La produzione è risultata abbondante per i primi due sfalci, contrariamente a quelli successivi. Nei nuovi impianti si è verificato uno scarso insediamento della coltura.

**APION, FITONOMO e FITODECTA:** infestazioni piuttosto diffusi a seconda delle zone.

## BARBABIETOLA

Estirpi precoci:

produzione media da 400 a 600 q.li/ha e gradazione zuccherina media superiore ai 16°.

Estirpi successive:

produzione media da 600 a 700 qli/ha; polarizzazione superiore ai 15°.

**CERCOSPORA:** l'annata si è caratterizzata per una pressione della malattia non particolarmente elevata. Il controllo della cercospora è risultato sostanzialmente buono. Qualche problema è stato rilevato in aziende dove l'impostazione della difesa non è risultata ottimale.

**OIDIO:** infezioni pressoché assenti.

**CLEONO:** popolazioni complessivamente nella norma.

**MAMESTRA:** sporadica presenza.

## SOIA

Produzione media variabile tra i 25 e i 40 qli/ha.

**RAGNETTO:** infestazioni scarse e molto sporadiche.

## POMODORO

Primo trapianto: le quantità si aggirano mediamente sui 600 q.li/ha, con una gradazione che varia da 4,5 a 5,5° Brix;

Successivi trapianti 800-1000 q.li/ha con gradazioni Brix di 4,5 - 6,5°.

**PERONOSPORA:** come per le altre colture, l'annata 2009 si è contraddistinta per la bassa pressione di peronospora.

**ALTERNARIA e SEPTORIA:** presenza estremamente limitata.

**BATTERIOSI:** rischio elevato in alcuni periodi della stagione. Comparsa delle infezioni ma progressione limitata.

**TUTA ASSOLUTA:** il primo monitoraggio effettuato nel corso del 2009 ha messo in evidenza la presenza dell'insetto, con voli medio/elevati, in tutte le aree oggetto delle osservazioni (Novellara, Brescello, Boretto, Fabbrico, Reggiolo e Rolo). In pieno campo non sono stati rilevati danni sulle piante.

**NOTTUA GIALLA:** voli mediamente bassi in tutte le generazioni. Infestazioni larvali non particolarmente preoccupanti. Pochi i casi aziendali degni di nota.

**NOTTUE TERRICOLE:** presenza scarsa.

**RAGNO ROSSO:** contrariamente ad altre aree della regione, in generale le infestazioni sono risultate poco consistenti.

**AFIDI:** scarsa presenza.

**VIRUS:** poche segnalazioni degne di nota.

## **PATATA**

Produzione media 270-280 qli/ha, qualità buona (i dati sono relativi alle varietà precoci).

**PERONOSPORA:** pressione di malattia estremamente bassa.

**DORIFORA:** le infestazioni rilevate mediamente in provincia sono risultate di media entità e ben controllate.

**TIGNOLA:** come negli scorsi anni, nelle aree di monitoraggio non è stato rilevato il volo dell'insetto.

## **COCOMERO E MELONE**

**Melone:** produzione media di 300 qli/ha in pieno campo, di 200 qli/ha in serra. Qualità buona.

**Cocomero:** produzione media intorno ai 600 qli/ha in pieno campo e 500 qli/ha in serra. Qualità buona.

**PERONOSPORA:** infezioni pressoché assenti o comunque molto limitate.

**OIDIO:** infezioni importanti, a partire dalla metà di luglio.

**FUSARIOSI E CANCRO GOMMOSO:** infezioni pressoché assenti.

**AFIDI:** infestazioni nella norma.

**RAGNETTO ROSSO:** infestazioni sporadiche (alcuni casi di focolai aziendali).

## **PIOppo**

La situazione fitosanitaria non ha segnalato particolari problematiche ad eccezione di alcuni casi di **AFIDE LANIGERO**.

## **PIANTE ORNAMENTALI**

### **Ippocastano**

**CAMERARIA:** nel corso dell'anno si sono registrate infestazioni analoghe agli anni precedenti. Gli interventi consigliati alla fine della fioritura, in concomitanza con l'inizio della II generazione dell'insetto hanno fornito buoni risultati. Gli esemplari non trattati hanno subito un'anticipata defogliazione e in alcuni casi hanno manifestato una nuova ripresa vegetativa.

### **Platano**

**CANCRO COLORATO:** non sono stati ritrovati nuovi focolai d'infezione, ma si è registrata la recrudescenza della malattia su diversi focolai pre-esistenti.

### **Conifere**

**PROCESSIONARIA:** infestazioni nella norma.

### **Castagno**

**VESPA CINESE** (*Dryocosmus kuryphillus*): l'infestazione dell'insetto è ormai diffusa a tutto il comprensorio castanicolo reggiano. Il livello delle infestazioni rimane nella norma. Ha preso avvio, durante la primavera, la prima fase del progetto regionale di difesa volto all'introduzione e allevamento del parassitoide naturale (*Torymus sinensis*). In tal senso è stato effettuato il "primo lancio" del competitore all'interno di un castagneto campione.

Nei confronti di questo insetto è in vigore il decreto di lotta obbligatoria reperibile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)

#### **Latifoglie**

**IFANTRIA:** si segnalano scarse infestazioni. Solo in limitate zone sono state osservate pullulazioni rilevanti.

**AROCATUS:** sono i livello delle infestazione appare in regresso in tutta la provincia.

**METCALFA:** si segnalano infestazioni analoghe a gli anni precedenti. Solo in limitate situazioni si sono registrate infestazioni importanti che non hanno creato problemi fitosanitari consistenti alle piante, ma evidenti disagi alla popolazione.

#### **Olmo**

**GRAFIOSI:** si segnala una forte recrudescenza della malattia che ha portato alla morte diversi esemplari anche di dimensioni importanti.

#### **Carpino**

Deperimento da *Naemospora* ed *Endothiella*: si segnala il ritrovamento di numerosi esemplari affetti dalla patologia che induce disseccamenti apoplettici o settoriali delle piante. Interventi cesori a cui le piante sono sottoposte per esigenze estetiche o funzionali appaiono il principale veicolo d'inoculo dell'infezione ormai diffusa all'intero territorio provinciale.

---

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI CULTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni culturali).**

---